

telefono  
fax  
e-mail

Stabile Patria  
Viale Portone 12  
091 814 18 11  
091 814 18 19  
decs-ds@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Funzionario  
incaricato

**Divisione della scuola  
650 Bellinzona**

telefono  
e-mail

A tutti gli interessati

Bellinzona  
18 giugno 2015



Ns. riferimento

Vs. riferimento

### ***La scuola che verrà: terminata la prima fase di riflessione***

Care colleghe, cari colleghi,

il progetto di riforma della scuola obbligatoria presentato l'11 dicembre 2014 ha suscitato - come auspicato e incoraggiato dal DECS - un'ampia riflessione collettiva e un fruttuoso dibattito partecipativo tra tutti gli attori della scuola e all'interno della società civile.

Le discussioni si sono sviluppate principalmente nei collegi dei docenti delle diverse sedi, dove spesso sono stati invitati i responsabili del progetto per un confronto aperto. Vari momenti di riflessione hanno preso forma su iniziativa di associazioni, sindacati o partiti e, sui mass-media, parecchi sono stati gli interventi a questo riguardo. Infine, ma non da ultimo, molte persone hanno colto l'occasione di esprimersi individualmente attraverso il questionario *online* messo a disposizione sul sito ufficiale della *Scuola che verrà*.

Il processo di consultazione è stato ampiamente apprezzato perché ha permesso di riaffermare il ruolo fondamentale della scuola e di esprimersi sui principi generali di un progetto ancora in divenire. Questa prima fase si è conclusa a metà maggio, e il lavoro del DECS continua in maniera molto intensa. In primo luogo, è in corso un'analisi dettagliata di tutte le prese di posizione e del questionario: un'analisi che, entro la fine dell'estate, verrà presentata in un documento di sintesi che renderà conto delle osservazioni e indicherà le modalità del loro inserimento nello sviluppo della proposta definitiva.

Naturalmente il gruppo di lavoro ha già preso conoscenza in maniera graduale delle diverse posizioni espresse, e ha già orientato il proprio lavoro affinché tali opinioni siano prese nella massima considerazione. Inoltre, consapevole dell'importanza di coinvolgere il massimo numero di docenti - così da ispirarsi e poter imparare dalle esperienze di chi costruisce la scuola ogni giorno - il gruppo ha organizzato in questi mesi dei *workshop* legati ai principali temi della riforma (come la 'collaborazione' e la 'differenziazione'), nei quali i docenti sono stati invitati a presentare le proprie esperienze.

---

Tra le critiche emerse durante la consultazione figurava l'impressione di un calendario troppo serrato, che avrebbe rischiato di limitare il tempo necessario alla riflessione. Sebbene sia opportuno ricordare che tempi eccessivamente lunghi possono essere controproducenti per la realizzazione di una riforma, l'osservazione è certamente fondata, motivo per cui si è deciso di modificare il calendario di massima contenuto nel documento.

Il rapporto finale sarà quindi presentato nel mese di aprile del 2016, e non a novembre di quest'anno come anticipato. Questa misura permetterà di affinare maggiormente la riforma, tenendo conto delle molteplici osservazioni. Da quel momento prenderà avvio la consultazione formale che si prolungherà fino a dicembre 2016. Vi sarà quindi tempo sufficiente per rivedere il modello e dare avvio, nel mese di settembre del 2017, alle sperimentazioni globali in alcuni istituti. Da settembre 2016 - in un'ottica di esplorazione e sviluppo e sulla traccia delle Comunità di Apprendimento Professionale - il gruppo inizierà comunque a seguire e a sostenere le buone pratiche innovative già diffuse sul territorio grazie a iniziative personali e al grande impegno dei docenti e degli operatori coinvolti.

Le varie associazioni magistrali hanno inoltre espresso l'esigenza di poter essere coinvolte nel processo di riflessione ed elaborazione del progetto. Una richiesta più che legittima, sulla base della quale, a partire dal prossimo autunno, inviteremo tutte le associazioni, i movimenti e i sindacati a una piattaforma di dialogo, che si riunirà regolarmente per una discussione aperta e costruttiva sulla riforma della scuola dell'obbligo.

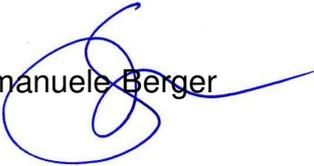
Questi sono dunque i principali elementi informativi che al momento possiamo condividere. Il lavoro è stato intenso e qualificato, ma le riflessioni non si arrestano: il prossimo anno sarà infatti ancora più impegnativo, e certamente altrettanto fecondo.

Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno collaborato e collaborano attivamente al progetto, così come tutti i docenti e gli operatori che si sono impegnati a dialogare e a fornire il proprio contributo durante questa prima, importante, tappa del percorso.

Approfitto di questa comunicazione anche per ringraziare tutte e tutti per l'eccellente lavoro di insegnamento e di gestione svolto quotidianamente, che consente alla nostra scuola di mantenere la propria qualità.

Vi auguro un'ottima e ritemprante estate!

Il Direttore:

  
Emanuele Berger

---

## ***La scuola che verrà: il nuovo calendario***

*Dicembre 2014 - Maggio 2015 (conclusa)*

Informazione e dibattito

- Presentazione del rapporto scritto, video, sito internet
- Presentazioni e discussioni pubbliche

*Dicembre 2014 - Aprile 2016*

Continuazione degli approfondimenti da parte del gruppo di lavoro

*Aprile 2016*

Presentazione del rapporto finale

*Aprile 2016 - Dicembre 2016*

Consultazione sul modello dettagliato proposto

*Da settembre 2016*

Costituzione di Comunità di Apprendimento Professionale con docenti che già stanno svolgendo pratiche coerenti con la riforma

*Gennaio 2017 - Giugno 2017*

Revisione del modello sulla base della consultazione

*Settembre 2017 - Agosto 2021*

Sperimentazione del modello in alcuni istituti

*2021*

Bilancio e revisione del modello

*Da settembre 2021*

Generalizzazione della riforma